

VIABILITÀ

Il Cmts è preoccupato: «Basta ragionare di nuove strade già bocciate»

«Valdastico è una cosa assurda»

«I governatori del Veneto e del Trentino Zaia e Fugatti, d'intesa con il ministro Salvini, tornano alla carica ribadendo la volontà politica di realizzare il completamento dell'autostrada A31 Valdastico Nord, in territorio trentino».

Enzo Viglietti torna alla carica dopo anni che cerca di difendere l'ambiente. Stavolta c'è la Valdastico che torna di moda. Per questo il comitato mobilità sostenibile trentino ha espresso più volte la contrarietà a questa opera inutile, costosa, in contrasto con il protocollo trasporti della convenzione delle Alpi che deturpa il paesaggio e compromette fortemente l'ambiente e le sorgenti Spino.

«Tale contrarietà è stata argomentata ampiamente nelle osservazioni depositate dal Cmts alla variante del Pup, che prevedeva l'estensione del Corridoio est, apripista dell'infrastruttura autostradale ed è stata manifestata dalla quasi totalità dei comuni interessati all'opera e dalla Terza Commissione consiliare provinciale. Apprendiamo inoltre che i Comuni di Trento e Rovereto hanno presentato ricorso alla delibera di Giunta Provinciale del 20 ottobre 2023 che approvava, due giorni prima delle elezioni amministrative, la suddetta variante. Tale iniziativa trova tutto il nostro appoggio e il Cmts invita tutti gli altri comuni ad aderire e a manifestare la netta opposizione delle sedi istituzionali. Durante l'iter di tale ricorso si unirà anche il comune di Terragnolo».

Il consigliere Ezio Viglietti e altri consiglieri di minoranza hanno recentemente presentato, in consiglio comunale a Terragnolo, mozioni per indire un referendum consultivo, per esprimere la volontà della cittadinanza sulla Valdastico

Nord A31, proponendo di abbassare il quorum al 20% e modificando le esclusioni nello Statuto. Esse verranno discusse e votate nel prossimo consiglio comunale. «Il Cmts da tempo ha proposto, in alternativa al completamento dell'autostrada A31 Valdastico Nord, il

vero potenziamento della linea ferroviaria della Valsugana, con il raddoppio dei binari, la completa elettrificazione e la possibilità di realizzare il servizio di trasporto combinato delle merci tra gli importanti interporti e porti veneti e del Friuli Venezia Giulia e il Corri-

doio Scandinavo Mediterraneo. Ritiene che potenziare il Corridoio Est, già previsto nel PUP, è strategico sia per il trasporto delle merci ma anche per il trasporto locale e turistico a lunga percorrenza afflitti da endemici e irrisolti problemi».



Il viadotto della Valdastico che dovrebbe passare nelle valli del Leno